

INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO

a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 38 del 6 novembre 2023

INDICE

- 1451/23 *Scadenze novembre: permessi 150 ore, iscrizione scuole alle prove INVALSI, elezioni consiglio d'istituto*
- 1452/23 *Osservatori esterni prove INVALSI 2023-24: requisiti, compensi, funzioni. Bandi USR in aggiornamento*
- 1453/23 *Addio certificato medico per rientro a scuola dopo la malattia: ecco in quali Regioni*
- 1454/23 *Maturità 2024: domande candidati esterni dal 2 novembre. Chi può presentarla e come*
- 1455/23 *Maturità 2024: aperte le domande dei candidati privatisti. Necessario pagare la tassa di 12,09 euro*
- 1456/23 *Revisione del voto in condotta: alla scuola media sarà nuovamente espresso in decimi, con il 6 si viene rimandati*
- 1457/23 *Permessi diritto allo studio con scadenza 15 novembre e percorsi abilitanti 60 e 30 CFU: è possibile presentare domanda?*
- 1458/23 *Scuole chiuse per maltempo: stop alle attività didattiche e totale chiusura, la differenza. No DaD. I giorni si recuperano? Tutte le info*
- 1459/23 *Innovazione digitale per migliorare l'esperienza didattica: arriva DIGITRAINER*
- 1460/23 *Curricolo digitale di istituto: in allegato la declinazione delle cinque aree di competenza*
- 1461/23 *Concorso straordinario secondaria: valgono gli anni di servizio alla paritaria?*
- 1462/23 *Disabilità: via libera al decreto legislativo per semplificare la valutazione dell'invalidità civile. Locatelli: "Oggi giorno rivoluzionario"*
- 1463/23 *Alunno vittima dei bulli scappa da scuola: ritrovato dopo ore. Docente rischia sanzione per omessa vigilanza*
- 1464/23 *Insulti e volgarità in classe: due alunni nel mirino, la maestra scrive a tutte le famiglie. Il Garante bacchetta la scuola: "Violata la privacy"*
- 1465/23 *Una scuola boccia l'alunna pallavolista. Il TAR accoglie il ricorso dei genitori: "Anche l'attività agonistica è educativa"*
- 1466/23 *Insegniamo ai nostri studenti ad autovalutare il comportamento: scarica un esempio di scheda di auto-riflessione*
- 1467/23 *Educazione. Genitori della scuola paritaria: liberi di educare per educare alla "libertà"*
- 1468/23 *Dal MIM*
- 1469/23 *Dalla Gazzetta Ufficiale*

1451/23 Scadenze novembre: permessi 150 ore, iscrizione scuole alle prove INVALSI, elezioni consiglio d'istituto

di redazione

Le scadenze del mese di novembre riguardano gli organi collegiali, diritto allo studio e prove INVALSI.

1° novembre – Agenda Sud: 450 docenti in più al 30 giugno. Richiesti 1.828 ATA, soprattutto collaboratori. [Supplenze dal 1° novembre](#)

2 novembre – Scattano le due settimane per la comunicazione al SIDI dei dati delle assenze effettuate ad ottobre 2023 da tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato e a tempo determinato con contratto fino al 31 agosto ovvero al 30 giugno)

2 novembre – Calendario scolastico, [piccola vacanza per il Ponte di Ognissanti in alcune regioni](#). Ecco quali e le date

2 novembre -Maturità 2024, [domande candidati interni entro il 30 novembre, esterni dal 2](#). Scadenze e modalità. NOTA

2 novembre – A Scuola di OpenCoesione: [proroga candidature al 2 novembre](#)

2 novembre – Giornata Mondiale per porre fine all'impunità per i crimini contro i giornalisti

3 novembre – 150° anniversario della morte di Manzoni, [il 3 novembre un convegno per i docenti delle secondarie](#)

4 novembre – #ioleggoperché, edizione 2023 [dal 4 al 12 novembre](#): gemellaggi tra scuole e librerie da settembre. Nota

4 novembre – [Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate](#)

5 novembre – Invio al SIDI dei flussi finanziari relativi ad ottobre 2023

5 novembre – Giornata per la sensibilizzazione dello Tsunami

6 novembre – [Il 6 novembre](#) “I bambini incontrano il Papa” in Vaticano. Ci sarà anche Mr. Rain

6 novembre – Tutor sportivi per Scuola Attiva kids 2023/24: 15 euro a ora, ecco i requisiti e i compiti. [Domande entro il 6 novembre. Avviso](#)

6 novembre – Giornata internazionale per la prevenzione dello sfruttamento dell'ambiente nella guerra e nei conflitti armati

9 novembre – Giornata della libertà in ricordo dell'abbattimento del muro di Berlino

10 novembre – Concorso docenti 2023, scatta il conto alla rovescia: attività di censimento e collaudo delle aule informatizzate [dal 25 ottobre al 10 novembre](#). NOTA Ministero

10 novembre – Incontro nazionale dell'Azione Cattolica italiana, [il 10 e 11 novembre](#): docenti esonerati dal servizio

10 novembre – Intercultura, al via le domande: [c'è tempo fino al 10 novembre. Ecco le novità](#)

10 novembre – Termine per il pagamento delle spese postali del conto di credito relative ad ottobre 2023

10 novembre – Giornata Mondiale della Scienza per la Pace e lo Sviluppo e Giornata mondiale degli stagisti

11 novembre – Tutor sportivi per Scuola Attiva Kids alla primaria: entro le 16 di oggi le domande. [Contratti entro l'11 novembre](#)

12 novembre – Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni, Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare, Giornata mondiale contro la polmonite

13 novembre – Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole: studenti protagonisti di letture ad alta voce. [Dal 13 al 18 novembre](#)

13 novembre – Giornata mondiale della gentilezza

14 novembre – Giornata Mondiale del Diabete (A/RES/61/225)

15 novembre – Termine per la presentazione, da parte del personale docente ed a.t.a. interessato, della domanda concernente i “permessi retribuiti per motivi di studio” relativi all'anno 2021, cosiddette “150 ore”

15 novembre – Centri per l’istruzione degli adulti (CPIA): definizione Patto Formativo Individuale (PFI) [entro il 15 novembre](#)

15 novembre – Premio Filosofico Giambattista Vico, XII edizione: [domande entro il 15 novembre](#)

15 novembre – Premio Nazionale sull’Innovazione Digitale, [iscrizioni scuole dal 15 settembre al 15 novembre](#). Circolare e Regolamento

15 novembre – Programma Itaca: 1.500 borse di studio per soggiorni scolastici all’estero. Ecco il bando 2024-25, domande dal [16 ottobre al 15 novembre](#)

15 novembre – Prove INVALSI 2024, iscrizioni scuole [dal 15 novembre al 7 dicembre](#). La lettera di Ricci ai dirigenti scolastici

15 novembre – Termine ultimo di comunicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, attraverso il sistema PCC (ex lege 89 del 2014), degli eventuali debiti scaduti nel mese precedente (le fatture, cioè, per le quali sia stato superato il termine del 31 ottobre senza che ne sia stato disposto il pagamento)

16 novembre – Giornata Internazionale per la Tolleranza (A/RES/51/95)

16 novembre – Giornata mondiale del motorismo storico

16 novembre – Entro tale data (tramite modello F-24EP) devono essere effettuati i seguenti versamenti:

- imposta IRAP sui compensi corrisposti ad ottobre 2023;
- IVA mensile per le istituzioni scolastiche con gestioni economiche (convitti, lavorazione conto terzi, azienda agraria, azienda speciale);
- contributi INPS-Gestione Separata per collaborazioni coordinate e continuative relative ad ottobre 2023;
- ritenuta d’acconto su liquidazioni ad estranei la pubblica amministrazione

16 novembre – Entro tale data deve essere comunicato al SIDI il “prestato servizio” del personale supplente in carico (per i contratti ancora aperti nel mese corrente)

16 novembre – “Giornata Internazionale per la Tolleranza”, con attività dirette sia alle istituzioni scolastiche sia ad un pubblico più vasto. La giornata è stata istituita nel 1996 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la premessa, tra l’altro, “che la tolleranza deve essere insegnata, nutrita e comunicata; per questo l’educazione, dentro e fuori la scuola, è essenziale per rafforzarla e per combattere, al contempo, l’odio e la discriminazione”

17 novembre – Giornata internazionale degli studenti

17 novembre – Giornata mondiale dei nati prematuri

18 novembre – Giornata Mondiale contro le Broncopolmonopatie Croniche Ostruttive, Giornata mondiale della filosofia (terzo giovedì di novembre)

19 novembre – Giornata internazionale dell’Uomo, Giornata Mondiale dei servizi igienici, Giornata mondiale per il diabete 2019

20 novembre – Docente tutor e orientatore, riaprono le ISCRIZIONI. Scadenza il 16 ottobre, [formazione entro il 20 novembre](#)

20 novembre – Osservatorio Scuola Digitale, rilevazione su SIDI [fino al 20 novembre](#). NOTA

20 novembre – Giornata internazionale della memoria transgender, Giornata Mondiale dell’Infanzia (A/RES/836 (IX)), Giornata per l’Industrializzazione dell’Africa (A/RES/44/237)

20 novembre – Comunicazione al Centro per l’Impiego dell’assunzione, proroga, cessazione e trasformazione dei rapporti di lavoro relativi ad ottobre 2022

21 novembre – Esami di Stato per abilitazione all’esercizio delle libere professioni 2023, [insediamento commissioni](#)

21 novembre – Giornata Mondiale della Televisione (A/RES/51/205), Giornata mondiale del tumore al pancreas, Giornata Mondiale del ricordo delle vittime del traffico stradale (terza domenica di novembre)

22 novembre – Concorso Giovani Astronomi e Telescopio Nazionale Galileo: [scadenza 22 novembre](#)

22 novembre – Giornata internazionale dei sopravvissuti al suicidio, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

23 novembre – Bonifico stipendio del mese di novembre

24 novembre – Concorso per docenti di tedesco L2: [domande entro il 24 novembre](#). Bando Bolzano

24 novembre – Olimpiadi Italiane di Statistica 2023/24: iscrizioni scuole e studenti [fino al 24 novembre](#)

24 novembre – Stati Generali della Scuola Digitale: aperte le iscrizioni gratuite, [il 24 e 25 novembre alla Fiera di Bergamo](#)

25 novembre – Giornata Internazionale per l’Eliminazione della Violenza contro le Donne (A/RES/54/134)

26 novembre – Consigli di circolo o d’istituto, [elezioni entro il 26-27 novembre](#)

28 novembre – Esami di abilitazione alle libere professioni 2023, [inizio orale 28 novembre. Decreti commissioni](#)

29 novembre – Concorso Mad for Science 23/24: iscrizioni scuole [fino al 29 novembre](#). In palio 200mila euro

29 novembre – Giornata Internazionale di Solidarietà con il Popolo Palestinese (A/RES/32/40 B)

30 novembre – Carta del docente 500 euro per i precari: [entro il 30 novembre](#) il pagamento agli insegnanti con contratto fino al 31 agosto

30 novembre – Concorso studenti “Gli animali nella Bibbia”, [iscrizioni scuole fino al 30 novembre](#)

30 novembre – Maturità 2024, [domande candidati interni entro il 30 novembre](#), esterni dal 2. Scadenze e modalità. NOTA

30 novembre – PDP (Piano Didattico Personalizzato) AS 2023/24: come redigerlo, implementarlo e rivederlo [entro il 30 novembre 2023](#)

30 novembre – PNRR e Scuola 4.0: [prorogato al 30 novembre 2023 il termine per gli affidamenti](#)

30 novembre – Sperimentazione studente-atleta di alto livello: [adesione entro il 30 novembre](#). Nota integrazione requisiti

30 novembre – Termine ultimo per le operazioni di modifica al Programma Annuale 2022 (decreto interministeriale 1° febbraio 2001, n. 44, art. 6, comma 5)

30 novembre – Termine ultimo (tre mesi dall’avvio delle attività didattiche) per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per studenti con DSA

30 novembre – Comunicazione degli impegni per il trimestre successivo connessi a cariche elettive

30 novembre – Termine per la presentazione della domanda agli esami di Stato da parte dei candidati interni ed esterni

30 novembre – Termine per la presentazione telematica all’INPS del modello UNIEMENS relativo ad ottobre 2023

30 novembre – Comunicazione a NoiPA della liquidazione al lordo dipendente per ciascun contratto breve e saltuario e per ciascuna delle voci componenti la liquidazione medesima, al netto di eventuali giorni di assenza o sciopero

Altre scadenze

Pubblicazione del curriculum vitae, della retribuzione e degli incarichi del Dirigente – Valutazione, trasparenza e merito. La normativa dispone che nel sito istituzionale della scuola vengano pubblicati i seguenti dati del dirigente: il curriculum vitae; gli incarichi; la retribuzione desunta dai contratti individuali di lavoro. Attività dei consigli di classe del mese di novembre: Insediamento dei rappresentanti eletti – Analisi della situazione della classe – Linee programmatiche e progettuali – Proposte di viaggi di istruzione e visite guidate – Piano annuale di inclusione e Certificazione BES – Andamento didattico disciplinare – Programmazione annuale – Interventi e proposte di genitori e alunni

- [scadenze](#)

[Scadenze novembre: permessi 150 ore, iscrizione scuole alle prove INVALSI, elezioni consiglio d'istituto - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1452/23 Osservatori esterni prove INVALSI 2023-24: requisiti, compensi, funzioni. Bandi USR in aggiornamento

di redazione

Gli Uffici scolastici regionali pubblicano i bandi finalizzati all'individuazione degli osservatori esterni nelle classi campione per le rilevazioni INVALSI 2023-24. Le prove INVALSI inizieranno con gli studenti maturandi a marzo e termineranno a maggio con la scuola primaria.

Profilo osservatore esterno:

- a) Caratteristiche personali: autorevolezza, affidabilità, capacità di stabilire relazioni positive, né aggressive né servili, con il Dirigente scolastico o con il docente;
- b) Conoscenze: scopi e finalità della rilevazione, protocollo di somministrazione delle prove;
- c) Abilità: corretto utilizzo di Internet, della posta elettronica e uso di base del foglio elettronico.

Funzioni

L'Osservatore esterno è tenuto a:

- a) Garantire la corretta applicazione del protocollo di somministrazione delle prove.
- b) Limitatamente alla scuola primaria, effettuare l'inserimento delle risposte alle prove su apposito modulo online sul sito internet dell'INVALSI.
- c) Relativamente alle somministrazioni CBT ricordare al personale di segreteria di inserire il proprio codice fiscale nell'apposito campo, disponibile nella sezione delle classi campione nell'area della segreteria scolastica.

Azioni specifiche

L'Osservatore esterno si impegna a:

- a) Se previsto a livello regionale, seguire accuratamente l'eventuale percorso di formazione a distanza sulla rilevazione degli apprendimenti del SNV e sul protocollo di somministrazione delle prove;
- b) Registrarsi sul sito dell'INVALSI secondo le modalità e le tempistiche indicate sul sito internet dell'INVALSI medesimo;
- c) Leggere attentamente tutto il materiale pubblicato dall'INVALSI;
- d) Contattare telefonicamente la scuola assegnata, prima del giorno fissato per la rilevazione, per presentarsi e accreditarsi presso il Dirigente scolastico o un suo delegato;
- e) Per le Rilevazioni, che si svolgeranno nell'arco:
 - di due giornate per la classe seconda della Scuola Primaria (Italiano e Matematica);
 - di tre giornate per la classe quinta della Scuola Primaria (Italiano, Matematica e Inglese)
 - di tre giornate per la classe terza della Scuola secondaria di primo grado (Italiano, Matematica e Inglese);
 - di due giornate per la classe seconda della Scuola secondaria di secondo grado (Italiano e Matematica);
 - di tre giornate per la classe quinta della Scuola secondaria di secondo grado (Italiano, Matematica e Inglese).

Compensi:

- euro 200,00 a classe somministrata di II primaria;
- euro 350,00 a classe somministrata di V primaria e III secondaria di primo grado;
- euro 200,00 a classe somministrata di II secondaria di secondo grado;
- euro 350,00 a classe somministrata di V secondaria di secondo grado.

Personale che può essere individuato come osservatore esterno:

– Docenti con competenze informatiche;

- Docenti somministratori nelle scuole campionate nell’ambito dell’indagine OCSE-PISA;
- Docenti somministratori nelle scuole campionate nell’ambito delle indagini IEA-PIRLS, IEA-TIMSS, IEA ICCS;
- Animatori digitali;
- Docenti con contratto a tempo indeterminato;
- Docenti con contratto a tempo determinato;
- Docente che ha svolto la funzione di osservatore nelle Rilevazioni degli apprendimenti;
- Docenti collaboratori del Dirigente scolastico;
- Docenti incaricati dello svolgimento di funzioni strumentali, con precedenza per quelli incaricati per ambiti di tipo informatico o per lo svolgimento di funzioni attinenti alla valutazione degli apprendimenti;
- Docenti coordinatori di dipartimento o gruppo disciplinare;
- Docenti comandati presso gli USR, articolazioni territoriali USR, INDIRE;
- Dirigenti scolastici;
- Dirigenti tecnici.

Bandi USR in aggiornamento

[Liguria](#): scadenza 15 gennaio 2024

Calendario prove INVALSI classi campione

II primaria (prova cartacea):

- Italiano: 7 maggio 2024
- Prova di lettura: 7 maggio 2024
- Matematica: 9 maggio 2024

V primaria (prova cartacea):

- Inglese: 6 maggio 2024
- Italiano: 7 maggio 2024
- Matematica: 9 maggio 2024

III secondaria di primo grado (prova al computer – CBT) –

- Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): giovedì 4, venerdì 5, lunedì 8, martedì 9 aprile 2024

In questa finestra la scuola sceglie tre giorni per svolgere le prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).

II secondaria di secondo grado (prova al computer – CBT)

- Italiano, Matematica: lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15 maggio 2024

In questa finestra la scuola sceglie due giorni per svolgere le prove di Italiano, Matematica.

V secondaria di secondo grado (prova al computer – CBT)

- Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto): venerdì 1, lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6 marzo 2024

In questa finestra la scuola sceglie tre giorni per svolgere le prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).

[Osservatori esterni prove INVALSI 2023-24: requisiti, compensi, funzioni. Bandi USR in aggiornamento - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1453/23 Addio certificato medico per rientro a scuola dopo la malattia: ecco in quali Regioni

di redazione

Con la Calabria, sono 16 le Regioni che hanno abolito il certificato medico di rientro a scuola dopo la malattia. In questi territori, dunque, dopo i 5 giorni di assenza gli studenti non saranno tenuti a portare il certificato medico.

Bisogna tuttavia ricordare che esistono alcune eccezioni: gli stessi pediatri hanno infatti specificato che il certificato medico occorre solo per le malattie soggette a notifica al servizio di igiene pubblica dell'Asp (Aziende pubbliche di servizi alla persona) e sono queste situazioni specifiche che hanno periodi di isolamento domiciliare stabiliti per legge come è accaduto durante la pandemia da Covid-19.

Dunque, le Regioni che hanno abolito il certificato medico al momento sono:

- **Abruzzo**
- **Basilicata**
- **Provincia di Bolzano**
- **Calabria**
- **Friuli-Venezia Giulia**
- **Emilia-Romagna**
- **Lazio**
- **Liguria**
- **Lombardia**
- **Marche**
- **Piemonte**
- **Sardegna**
- **Provincia di Trento**
- **Toscana**
- **Umbria**
- **Veneto**

[Addio certificato medico per rientro a scuola dopo la malattia: ecco in quali regioni - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1454/23 Maturità 2024: domande candidati esterni dal 2 novembre. Chi può presentarla e come

di redazione

Con nota 33701 del 12/10/2023 il Ministero ha fornito le indicazioni e le scadenze per presentare le domande di partecipazione agli esami di Maturità 2024. Giovedì 2 novembre si aprono le iscrizioni per i candidati esterni. Le domande per candidati interni, esterni e detenuti scadono il 30 novembre. I candidati esterni presentano domanda di ammissione all'esame di Stato all'Ufficio scolastico regionale competente, attraverso la procedura informatizzata, disponibile nell'area dedicata al servizio, predisposta nel portale del Ministero dell'istruzione e del merito corredandola, ove richiesto, delle apposite dichiarazioni sostitutive.

L'accesso alla procedura informatizzata e l'abilitazione al servizio avvengono, a partire **dal 2 novembre 2023**, tramite utenza SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) /CIE (Carta di identità elettronica) /e IDAS (electronic IDentification Authentication and Signature). Nel caso in cui il candidato sia minorenne, l'accesso alla procedura è effettuato dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

I candidati esterni possono indicare nell'istanza di partecipazione al massimo tre opzioni sulle scuole dove intendono svolgere l'esame e dichiarano nella domanda di ammissione la lingua e/o le lingue straniere presentate.

Eventuali domande tardive dei candidati esterni possono essere prese in considerazione dagli Usr, limitatamente a casi di gravi e documentati motivi che ne giustifichino il ritardo, se pervenute entro il termine del 31 gennaio 2024. Gli studenti che si ritirano dalle lezioni prima del 15 marzo 2024 possono presentare l'istanza di partecipazione in qualità di candidati esterni entro il 21 marzo 2024.

Requisiti candidati esterni

L'articolo 14 del d. lgs. n. 62 del 2017 prevede che siano ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni coloro che:

- a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del d. lgs. n. 226 del 2005;
- d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2024.

Non è prevista l'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione:

- nell'ambito dei corsi quadriennali;
- nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti;
- negli indirizzi di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in attesa di disciplina, considerata la peculiarità di tali corsi di studio;
- nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il progetto EsaBac ed EsaBac techno;
- nelle Province autonome di Trento e Bolzano, con riferimento all'esame di Stato collegato al corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del d.lgs. n. 226 del 2005, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le predette Province autonome, a eccezione di coloro che, dopo aver frequentato il corso annuale siano già stati ammessi all'esame di Stato e non lo abbiano superato; l'ammissione di tali candidati è in ogni caso subordinata al superamento dell'esame preliminare.

Riepilogo termini presentazione domande

PROSPETTO RIEPILOGATIVO TERMINI DOMANDE CANDIDATI

TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDA	SOGGETTI INTERESSATI	DESTINATARI DOMANDA
30 novembre 2023	Studenti dell'ultima classe (Candidati interni)	Dirigente scolastico/Coordinatore didattico della scuola frequentata
2 novembre 2023 - 30 novembre 2023	Candidati esterni	Direttore generale/Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale della regione di residenza
30 novembre 2023	Studenti in possesso del diploma professionale di "tecnico" (Regione Lombardia)	Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale
30 novembre 2023	Studenti in possesso del diploma professionale di "tecnico" (Province autonome di Trento e Bolzano)	Dirigente/direttore della sede dell'istruzione formativa frequentata per il corso annuale
30 novembre 2023	Candidati detenuti	Direttore generale/Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale, per il tramite del Direttore della Casa circondariale
31 gennaio 2024	Studenti della penultima classe per abbreviazione per merito (Candidati interni)	Dirigente scolastico/coordinatore didattico della scuola frequentata
1 dicembre 2023 – 31 gennaio 2024	Domande tardive	
	Candidati interni	Dirigente scolastico/coordinatore didattico della scuola frequentata
	Candidati esterni	Direttore generale/Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale della regione di residenza
1 febbraio 2024 – 21 marzo 2024	Studenti con cessazione della frequenza delle lezioni dopo il 31 gennaio 2024 e prima del 15 marzo 2024 (candidati esterni)	Direttore generale/Dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale della regione di residenza

▪ [Nota del 12/10](#)

[Maturità 2024, domande candidati esterni dal 2 novembre: chi può presentarla e come - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1455/23 Maturità 2024: aperte le domande dei candidati privatisti. Necessario pagare la tassa di 12,09 euro

di redazione

Da oggi e fino al 30 novembre sono disponibili le funzioni per presentare domanda di partecipazione all'esame di Stato di II grado 2023-24 per i candidati esterni (privatisti). Le domande si presentano online nella sezione dedicata del Ministero dell'istruzione e del merito.

[Guida come compilare e inoltrare la domanda](#)

Collegarsi al [sito dedicato](#) "Domande Candidati Esterni per l'Esame di Stato 2024" e poi cliccare sul pulsante "Accedi al servizio" situato in alto a destra dello schermo. Nella pagina è presente la timebar che evidenzia le date entro le quali sarà possibile inoltrare la domanda.

Al servizio si accede con l'utenza SPID, CIE o eIDAS.

Al primo accesso, viene chiesto, attraverso la pagina di Abilitazione al servizio Domanda candidati esterni, di confermare o integrare i dati anagrafici, di residenza, indirizzo e-mail e recapiti telefonici. Inoltre, è necessario effettuare la presa visione dell'informativa e l'accettazione delle condizioni generali del servizio.

Riportiamo alcune FAQ utili

Chi può partecipare all'esame di Stato in qualità di candidato esterno?

Per partecipare all'esame di Stato in qualità di candidato esterno devi rientrare in uno dei seguenti casi:

- a) compiere 19 anni nel 2024 e dimostrare di aver adempiuto all'obbligo di istruzione
- b) avere il diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età
- c) avere conseguito il titolo previsto al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o avere il diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del Decreto legislativo 226 del 2005;
- d) aver cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Se sei uno studente delle classi antecedenti l'ultima e possiedi i requisiti di cui alle lettere a) o b), devi aver cessato la frequenza prima del 15 marzo.

Se ti stai candidando all'esame di Stato per gli indirizzi di studio di istruzione professionale, non hai l'obbligo di presentare la documentazione relativa al possesso di una eventuale qualifica professionale.

Entro quale data devo presentare la Domanda di ammissione all'esame di Stato per la scuola secondaria di II grado?

Il termine è il 30 novembre 2023.

Se per gravi e documentati motivi, che esporrai nell'apposita dichiarazione sostitutiva, non hai potuto inoltrare la richiesta di ammissione all'esame entro il termine del 30 novembre, hai tempo fino al 31 gennaio 2024.

Se ti ritiri dalle lezioni dopo il 31 gennaio e comunque prima del 15 marzo, puoi presentare la domanda di ammissione in qualità di candidato esterno entro il 21 marzo.

Quante domande posso compilare?

Ogni candidato può compilare e inviare una sola domanda. L'Ufficio scolastico regionale o l'ambito territoriale di competenza deve convalidarla. Non è possibile inviare più domande. Nella domanda il candidato può scegliere fino a tre scuole per sostenere l'esame: la prima è obbligatoria, le altre due opzionali.

Tasse

Per partecipare all'esame è necessario pagare la tassa di 12,09 euro.

Devo pagare la tassa d'esame?

Al momento della presentazione della domanda di ammissione all'esame di Stato, devi versare la tassa per esami. Puoi fare il pagamento attraverso il sistema PagoPA (servizio contestuale alla procedura di presentazione della domanda) oppure attraverso bollettino postale o bonifico bancario nei casi di impossibilità di accesso alla procedura informatizzata.

Se effettui il pagamento al di fuori del servizio di compilazione della domanda, devi allegare la ricevuta nella domanda di esame nella sezione documenti.

Se usufruisci di PagoPA all'interno del servizio Domande candidati esterni, non devi allegare alcuna ricevuta di versamento. Il sistema controlla e assicura l'avvenuto pagamento.

Come devo pagare la tassa di esame?

Hai due possibilità.

1. Puoi usufruire del servizio PagoPA all'interno della piattaforma Domande candidati esterni. In questo caso non devi allegare alcuna ricevuta di versamento alla domanda di ammissione. Al termine delle operazioni di pagamento, il sistema torna nella sezione 'Documenti'. Da qui, attraverso il tasto 'Verifica pagamento', puoi conoscere l'esito definitivo del pagamento (per il perfezionamento dello stesso potrebbero essere necessari alcuni minuti).

In questo primo caso non devi effettuare altre azioni in merito al pagamento della tassa e puoi proseguire nelle operazioni di inoltro della domanda (tasto 'Continua'). Il sistema provvede alla verifica in automatico.

2. Puoi pagare al di fuori del servizio di Domande candidati esterni. Nello specifico:

- tramite bollettino sul conto corrente postale 1016 intestato all' Agenzia delle Entrate – Centro Operativo di Pescara – Ufficio tasse scolastiche. È necessario effettuare il pagamento a nome dello studente e inserire la causale “domanda Esami di Stato”.
- con Bonifico bancario IBAN IT 45 R 07601 03200 000000001016 1016 intestato all' Agenzia delle Entrate – Centro Operativo di Pescara – Ufficio tasse scolastiche. È necessario inserire nella causale “Domanda Esami di Stato A.S. 2023-24”, nominativo e classe dello studente. Se il pagamento avviene al di fuori del servizio Domande candidati esterni, devi allegare la ricevuta di versamento di € 12.09 alla domanda.

[Maturità 2024, aperte le domande dei candidati privatisti: necessario pagare la tassa di 12,09 euro - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1456/23 Revisione del voto in condotta: alla scuola media sarà nuovamente espresso in decimi, con il 6 si viene rimandati

di *Andrea Carlino*

Non solo la riforma degli istituti tecnici e professionali. Nel disegno di legge in esame al Parlamento c'è spazio anche la revisione del voto in condotta delineando nuovi criteri e protocolli.

Il provvedimento, si legge nel testo, “*mira a ripristinare la cultura del rispetto e l'autorevolezza dei docenti, assicurando un ambiente di lavoro sereno per il personale scolastico e un percorso formativo efficace per gli studenti*”.

Il 6 per la condotta genererà un **debito scolastico**, nella scuola superiore in materia di Educazione civica, che dovrà essere recuperato a settembre con una verifica che avrà al centro i valori di cittadinanza. Solo chi prenderà 9 o 10 in condotta avrà diritto al massimo dei crediti che fanno media nel voto finale per la maturità.

Cosa contiene il testo

Il disegno di legge modifica sostanzialmente il modo in cui il **comportamento degli studenti** viene valutato. Per la scuola primaria, la valutazione del comportamento sarà espressa **collegialmente dai docenti** con un giudizio sintetico, mentre per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, la valutazione sarà espressa **in decimi**.

Viene introdotta una regola stringente per la **non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato** nel caso in cui la valutazione del comportamento sia inferiore a sei decimi. Questo sottolinea la necessità di un **comportamento adeguato** per il progresso scolastico, sottolineando le conseguenze delle mancanze disciplinari.

Una novità significativa è l'introduzione di un **elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale** per gli studenti con una valutazione del comportamento pari a 6/10. Inoltre, è prevista l'opportunità di **coinvolgimento in attività di cittadinanza solidale** per gli studenti allontanati dalla scuola per motivi disciplinari, promuovendo così la responsabilizzazione e l'educazione civica.

Il punteggio di comportamento ora assume un ruolo centrale, con un **punteggio più alto attribuito** se il voto di comportamento è pari o superiore a 9/10, conferendo così maggiore peso al comportamento dello studente nella **valutazione complessiva**.

[TESTO \[PDF\]](#)

Le linee guida del provvedimento

- Fra i punti salienti di tali linee guida si rammenta che:

- Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico e che nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.
- Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e farà media, modificando così la riforma del 2017.
- La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado.
- Si ritiene che la misura della sospensione, intesa come semplice allontanamento dalla scuola, sia del tutto inefficace e, anzi, possa generare conseguenze negative sullo studente. Si prevede pertanto che la sospensione fino a 2 giorni dalle lezioni in classe comporti più scuola, più impegno e più studio. Lo studente sospeso sarà coinvolto in attività scolastiche – assegnate dal consiglio di classe – di riflessione e di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento.
- Qualora la sospensione superi i 2 giorni, lo studente dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. La convenzione conterrà le opportune coperture assicurative.
- Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità

[Revisione del voto in condotta, alla scuola media sarà nuovamente espresso in decimi, con il 6 si viene rimandati. DDL \[PDF\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1457/23 Permessi diritto allo studio con scadenza 15 novembre e percorsi abilitanti 60 e 30 CFU: è possibile presentare domanda?

di *Fabrizio De Angelis*

C'è attesa per l'avvio dei percorsi abilitanti che però, secondo le ultime indiscrezioni, è più probabile possano partire a gennaio 2024. Questo significa che per il momento non è possibile chiedere il permesso per diritto allo studio dato che la domanda scade il 15 novembre.

[Come spiegato in un altro articolo](#), i corsi universitari per l'acquisizione dei 60 crediti necessari per gli insegnanti di scuole medie e superiori dovrebbero partire a gennaio 2024.

Infatti, gli atenei hanno tempo fino al **10 novembre** per presentare le domande di accreditamento iniziale.

La procedura di accreditamento è strutturata in fasi ben definite:

1. **Verifica dell'ammissibilità:** Entro 10 giorni dalla richiesta, il MUR verifica l'ammissibilità delle istituzioni in ordine ai requisiti stabiliti (quindi 20 novembre)
2. **Parere dell'ANVUR:** Entro il termine di 40 giorni, l'ANVUR esprime un parere motivato sull'idoneità dei centri multidisciplinari (fine dicembre)
3. **Decreto di accreditamento:** Viene adottato entro i 10 giorni successivi al parere dell'ANVUR.

Una volta ottenuto l'accreditamento, le istituzioni saranno autorizzate ad attivare e organizzare i corsi di studio.

Pertanto, una stima più realistica potrebbe **suggerire che i percorsi non possano partire prima di gennaio 2024.**

I candidati speravano di usufruire dei permessi per diritto allo studio

Il problema che si pongono molti interessati, sia docenti di ruolo che precari, è che entro il **15 novembre (addirittura prima in qualche regione)**, come ogni anno, scade la domanda per richiedere il **permesso di diritto allo studio e tale permesso di 150 ore massime**, sarebbe molto utile proprio per chi intende frequentare il percorso abilitante.

Al momento, però, **non essendo possibile l'iscrizione ad un corso, questi insegnanti non potranno fare richiesta delle 150 ore annue per il diritto allo studio.**

È possibile iscriversi con riserva, in attesa dell'attivazione del percorso?

La risposta in linea generale è negativa anche se l'[ufficio Scolastico di Torino](#) scrive

“Coloro che alla data del 15 novembre 2023 non abbiano ancora concluso le prove selettive o perfezionato l'iscrizione per la partecipazione ai corsi CLIL, ai corsi per il conseguimento dei 24 CFU/CFA, ai **percorsi di formazione universitaria abilitanti** o relativi alla specializzazione per il sostegno dovranno, qualora intendano beneficiare dei permessi per il diritto allo studio, produrre egualmente domanda entro il 15 novembre 2023, compilando l'apposita sezione “ISTANZA CON RISERVA” dichiarando la sede Universitaria e la tipologia di corso.”

Una indicazione un po' aleatoria dal momento che formalmente non è ancora possibile conoscere neanche quale Università erogherà il corso ma è importante riportarla.

Inoltre non è escluso che, come accade per il TFA sostegno, gli Uffici Scolastici Regionali, proprio per venire incontro ai tantissimi docenti interessati, **possano riaprire le istanze in un momento diverso da quello stabilito, ovvero il 15 novembre.**

Dunque, il consiglio che diamo a tutti è quello di controllare con una certa frequenza, i siti degli Uffici Scolastici Regionali e verificare **se si procederà ad una riapertura dei termini per i permessi per il diritto allo studio o se dovessero esserci novità entro il 15 novembre stesso.**

N.B. Se in qualche regione fosse possibile l'iscrizione con riserva vi chiediamo di comunicarlo a redazione@orizzontescuola.it

Permessi diritto allo studio

L'anno di riferimento per il permesso è solare, dal **1° gennaio al 31 dicembre 2024.**

I permessi straordinari retribuiti possono essere concessi nella misura massima di 150 ore annue individuali (questa è la misura massima, da rapportare al numero di ore di servizio e in caso alla tipologia di contratto, se ad es. termina il 30 giugno).

Chi può presentare la domanda

- personale docente ed educativo
- personale Ata
- personale con contratto d'incarico annuale per l'insegnamento della religione cattolica

Il personale può essere assunto sia a tempo indeterminato (con intero orario di cattedra o part time) che determinato (con contratto annuale o fino al termine delle attività didattiche, con orario intero o parziale). Nel caso di orario parziale o part time i permessi sono concessi in proporzione alla dura dell'incarico e delle ore di servizio.

[Permessi diritto allo studio con scadenza 15 novembre e percorsi abilitanti 60 e 30 CFU: è possibile presentare domanda? - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1458/23 Scuole chiuse per maltempo: stop alle attività didattiche e totale chiusura, la differenza. No DaD. I giorni si recuperano? Tutte le info

di redazione

Quando il maltempo imperversa in Italia, la domanda più frequente è: chi può decidere la sospensione delle attività scolastiche o la chiusura delle scuole?

La risposta è chiara: il potere è nelle mani dei **prefetti**, rappresentanti territoriali del governo, e dei **sindaci**, che possono emettere provvedimenti in caso di emergenze.

Esistono differenze sostanziali tra questi due provvedimenti. La **sospensione delle attività** è paragonabile alle vacanze natalizie o pasquali: la scuola resta aperta e tutti i servizi, a eccezione delle lezioni, sono garantiti. In questa situazione, solo il **personale ATA** è tenuto a recarsi a scuola.

I **docenti**, invece, sono esentati a meno che non ci siano attività previste dal piano annuale. Queste possono essere rimandate a discrezione del **dirigente scolastico**.

Se il personale ATA è impossibilitato a raggiungere la scuola, dovrà **“giustificare” l’assenza** attraverso i permessi previsti dal Contratto.

La **chiusura totale** delle scuole è un provvedimento più drastico, spesso scatenato da eventi climatici gravi o lavori di manutenzione straordinaria. In questo caso, nessun membro della comunità scolastica deve recarsi in sede. Le **assenze sono legittimate** e non oggetto di decurtazione economica.

Il principio giuridico che regola queste situazioni è l’**art. 1256 del Codice Civile**, che estingue l’obbligazione lavorativa in caso di impossibilità non imputabile al debitore.

Non sempre i giorni di lezione persi devono essere recuperati. Alcune note, come quella del 2012 redatta dall’**USR dell’Emilia Romagna**, confermano che l’anno scolastico resta valido anche se non si raggiungono i **200 giorni di lezione**.

Lo stesso Ministero, però, rimette alle scuole la decisione di far eventualmente recuperare i giorni di lezione non svolti avendo a riferimento da un lato l’esigenza di consentire agli alunni il pieno conseguimento degli obiettivi di apprendimento propri dei curricoli scolastici e, dall’altro, quella di permettere agli insegnanti di disporre degli adeguati elementi di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti.

Infine, è fondamentale sottolineare che la **didattica a distanza (DAD)** è stata attivata solo in casi di emergenza sanitaria COVID, e non può essere utilizzata in situazioni di maltempo o altre emergenze. Leggi anche

- [Allerta meteo scuole chiuse lunedì 30 ottobre: stop alle lezioni in diversi comuni. ELENCO IN AGGIORNAMENTO](#)

[Scuole chiuse per maltempo: stop alle attività didattiche e totale chiusura, ecco la differenza. No DaD. I giorni si recuperano? Tutte le info - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1459/23 Innovazione digitale per migliorare l’esperienza didattica: arriva DIGITRAINER

di *redazione*

Il percorso di alta formazione per docenti, in partenza a novembre, affronterà in 10 moduli autoconclusivi tematiche legate al supporto dei processi di innovazione e all’integrazione delle nuove tecnologie in ambito educativo, per migliorare l’esperienza didattica e sostenere il successo formativo degli studenti.

[Dirscuola](#), [Associazione Impara Digitale](#), [Fondazione Golinelli](#), [Fondazione Mondo Digitale](#) [ETS](#) e [Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo](#) lanciano un percorso co-progettato di alta formazione dal titolo “DIGITRAINER: ALTA FORMAZIONE – FORMARE I FORMATORI”.

L’iniziativa è composta da **10 moduli formativi**, autoconclusivi ma collegati tra loro, per un totale di **250 ore di formazione** di cui 120 in modalità sincrona e 130 in asincrona. Le attività si svolgeranno **a partire da novembre 2023**.

Con DIGITRAINER i promotori, in partnership, mettono a disposizione delle scuole italiane il proprio know-how per **supportare i processi di innovazione che migliorino l’esperienza didattica**, innalzino le competenze, e sostengano il successo formativo degli studenti, in coerenza con l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, del Piano di azione per l’istruzione digitale

2021-2027 della Commissione europea e dei quadri europei di riferimento, della Strategia nazionale per le competenze digitali, del Piano Scuola 4.0 e del PA digitale 2026.

Dalle nuove frontiere della realtà virtuale e delle intelligenze artificiali, all'uso a fini educativi e organizzativi dei device tecnologici più avanzati, i moduli di DIGITRAINER si pongono come un percorso formativo d'eccellenza, **rivolto a insegnanti di ogni ordine, grado e disciplina**, con competenze digitali medie, affinché rafforzino le proprie capacità di supportare altri colleghi nell'**adozione di strumenti didattici innovativi**, favorendo così processi di miglioramento nei propri contesti scolastici e territoriali.

La prima proposta **Leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale a scuola** (modulo 1, a cura di Dirscuola) parte da una riflessione: vincere la resistenza al cambiamento, molto diffusa nel sistema scolastico, richiede conoscenza del contesto innovativo che si intende proporre, nella fattispecie quello tecnologico, ma anche capacità di agire alcune leve motivazionali e quella di mettere in atto misure organizzative indispensabili ad accrescere l'esigenza di cambiamento. Il modulo si concentra quindi sul tema di una leadership efficace dell'innovazione, indispensabile per un significativo contributo al miglioramento della qualità dell'apprendimento e per preparare gli studenti alle sfide del futuro.

In **Digitalizzazione amministrativa e competenze digitali del personale delle segreterie scolastiche** (modulo 2, a cura di Dirscuola) si affronta il tema dell'utilizzo di software gestionali per automatizzare alcune attività ripetitive, liberando il personale per attività più strategiche. La digitalizzazione della segreteria scolastica può essere infatti un'occasione per migliorare l'efficienza e la qualità del servizio scolastico e per promuovere lo sviluppo delle competenze del personale.

Strumenti e approcci per la progettazione e la gestione degli ambienti di apprendimento innovativi (modulo 3, a cura di Fondazione Golinelli) ha un duplice obiettivo. Da un lato desidera aiutare i docenti nel consolidare competenze di gestione organizzativa e didattica degli ambienti di apprendimento innovativi, siano le classi, le aule disciplinari, i laboratori tematici, i next generation lab, valorizzando le tecnologie digitali. Dall'altro si propone di fornire strumenti e modalità utili a ideare percorsi di formazione rivolti a formatori interni ed esterni alla scuola di appartenenza.

Elaborare un curriculum digitale in relazione al DigComp2.2 e al DiCompEdu (modulo 4, a cura di Associazione Impara Digitale) desidera coinvolgere i partecipanti in attività laboratoriali per acquisire strumenti progettuali utili a ideare percorsi di formazione rivolti a formatori per la creazione di un curriculum digitale in relazione alle competenze europee, con particolare attenzione al DigComp2.2 e al DiCompEdu. L'approccio è prevalentemente metodologico ed improntato alla condivisione e riflessione, organizzato in modo da prevedere in ogni appuntamento uno spazio in cui facilitare il confronto e il dialogo tra i partecipanti, valorizzando così le esperienze personali.

In **Le metodologie nella progettazione didattica innovativa** (modulo 5, a cura di Associazione Impara Digitale) i partecipanti saranno supportati: nella realizzazione di percorsi didattici per individuare le criticità degli studenti e le modalità con cui risolverle; nell'individuazione di metodologie didattiche con cui favorire l'apprendimento delle competenze digitali e le modalità migliori per applicarle nella didattica giornaliera; nella creazione di griglie per il monitoraggio e la valutazione del lavoro svolto dagli alunni e del loro processo di apprendimento.

L'informatica come disciplina scientifica viene identificata come uno strumento che può aiutare nel promuovere pensiero critico nell'uso delle tecnologie e rafforzare quelle competenze digitali che gli studenti dovrebbero acquisire durante il loro percorso scolastico. **Pensiero computazionale e informatica a scuola: progettare 'plugged & unplugged learning activities'** (modulo 6, a cura di Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo) ha l'obiettivo di chiarire la relazione tra i diversi termini in uso (pensiero computazionale e informatica ma anche robotica, coding, ecc.) e fornire competenze rispetto all'inserimento dei principi di base dell'informatica nella didattica

scolastica a prescindere dalla propria disciplina di insegnamento e tenendo presente gli obiettivi e le caratteristiche dei diversi livelli di istruzione.

Con [Intelligenza artificiale \(AI\) e AI generativa: l'integrazione in ambito educativo](#) (modulo 7, a cura di Fondazione Mondo Digitale ETS) i docenti sono introdotti all'Intelligenza Artificiale (IA) generativa e agli strumenti necessari per integrare queste tecnologie nell'ambito educativo. Alla fine del percorso, i partecipanti saranno in grado di integrare in modo efficace l'IA generativa nelle loro pratiche educative, creando esperienze di apprendimento innovative e adattate alle esigenze degli studenti.

[Making, tinkering, realtà virtuale, internet delle cose. Strumenti per la didattica attiva, trasversale e integrata](#) (modulo 8, a cura di Fondazione Golinelli) punta a coinvolgere i partecipanti in attività di sensemaking per acquisire strumenti progettuali utili a ideare percorsi di formazione rivolti a formatori su temi quali il making, il tinkering, la Realtà Virtuale e Internet delle Cose nella didattica. L'approccio è prevalentemente metodologico e progettuale ed è orientato a consolidare la consapevolezza dei partecipanti su come organizzare e gestire ambienti educativi che promuovano relazioni generative tra studenti e insegnanti, favorendo l'engagement, l'autonomia e il problem solving, e consentendo di consolidare contemporaneamente competenze disciplinari, sociali e digitali.

[Le professioni digitali del futuro: conoscenze, competenze e progettazione di percorsi formativi](#) (modulo 9, a cura di Fondazione Mondo Digitale ETS) ha l'obiettivo di fornire agli insegnanti conoscenze e competenze necessarie per preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità del mercato del lavoro digitale, che richiede figure professionali sempre più qualificate, innovative e versatili. Il corso si basa su metodologie attive e collaborative, che coinvolgeranno in attività pratiche, progettuali e riflessive, e vi permetteranno di sviluppare le vostre competenze digitali sia come docenti che come apprendenti.

[Universal Design for Learning: come usare le tecnologie per una didattica inclusiva](#) (modulo 10, a cura di Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo) si propone di favorire lo sviluppo di un approccio inclusivo nella realizzazione di attività didattiche che prevedano l'utilizzo delle tecnologie digitali. È strutturato in prospettiva dialogica con i partecipanti, alternando fasi di approfondimento teorico ed applicativo in modalità asincrona a momenti sincroni di carattere laboratoriale, nella prospettiva della didattica cooperativa.

L'acquisto delle proposte di DIGITRAINER è rivolto alle scuole, poli formativi, reti di ambito e non ai singoli docenti. Ogni modulo prevede un minimo di 15 partecipanti e un massimo di 30 per poter partire. Per ricevere maggiori informazioni è possibile [compilare il modulo per la manifestazione di interesse](#) presente sul sito web di tutti i promotori.

[Innovazione digitale per migliorare l'esperienza didattica, arriva DIGITRAINER - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1460/23 Curricolo digitale di istituto: in allegato la declinazione delle cinque aree di competenza

di *Nobile Filippo*

Il Curricolo digitale di istituto si basa sul Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla versione 2.2 (DigComp 2.2). Esso disegna «uno strumento per migliorare le competenze digitali dei cittadini» allo scopo di «far fronte all'aumento delle nuove capacità e competenze (digitali) indispensabili per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale». L'aggiornamento alla versione 2.2 del DigComp 2.2 riguarda esclusivamente la Dimensione 4 del DigComp (esempi di conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ogni competenza). Si tratta di più

di 250 gli esempi che supportano i cittadini a usare le tecnologie digitali con fiducia, in modo critico e in relazione all'intelligenza artificiale.

Applicazione e miglioramento della propria proposta formativa

Le Istituzioni scolastiche, nell'ambito del miglioramento della propria idea formativa, nell'adottare il Curricolo digitale di istituto, si obbligano a promuovere negli insegnamenti delle singole discipline il perseguimento delle competenze digitali in accordo ai descrittori ed ai livelli di apprendimento indicati. Poiché la competenza digitale è una delle competenze chiave che ogni cittadino *deve* poter vantare nel proprio corredo, al curricolo digitale fanno indifferentemente riferimento tutti gli indirizzi dell'Istituto.

Strumenti per la realizzazione del Curricolo Digitale

Il perseguimento degli obiettivi del Curricolo Digitale è realizzabile attraverso strumenti didattici e attrezzature digitali. Gli strumenti didattici sono essenzialmente costituiti da metodologie innovative che, con l'ausilio e l'integrazione di attrezzature digitali, consentono di sviluppare abilità, competenze e inclusione. L'applicazione di metodologie didattiche innovative, progettate e realizzate sinergicamente dai docenti all'interno ei Consigli di classe con il supporto del Team digitale d'Istituto, consente di sviluppare apprendimenti stabili e prodromi dei processi *lifelong learning*.

Approccio metodologico

La classificazione delle competenze digitali e gli indicatori riguardanti il loro livello di apprendimento – si legge nell'eccellente documento predisposto dal Collegio dei docenti dell'Istituto di Istruzione Superiore 'E. De Amicis' di Rovigo diretto brillantemente dal dirigente scolastico Fabio Cusin – inducono a introdurre metodologie didattiche innovative che promuovono la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse in cui la ricerca, la collaborazione, la comunicazione e la produzione digitale costituiscono gli ambiti di apprendimento che consentono di sviluppare capacità personali e relazionali (*soft skills*) e favoriscono l'educazione al *lifelong learning*.

Le aree delle competenze e le competenze specifiche perseguite

Per ogni anno scolastico, vengono individuate le aree delle competenze e le competenze specifiche perseguite. Per ogni competenza sono indicati i livelli di padronanza minimi da conseguire. La seguente tabella fornisce un quadro sinottico dei livelli di padronanza e delle parole chiave che li contraddistinguono. Il perfezionamento a DigComp 2.2 ha introdotto una quarta ed una quinta dimensione con esempi e casi d'uso per agevolare gli educatori a implementare il presente curriculum.

Struttura del Curricolo digitale

Il "Curricolo digitale", predisposto dal Collegio dei docenti dell'Istituto di Istruzione Superiore 'E. De Amicis' di Rovigo, diretto con grande competenza dal dirigente scolastico Fabio Cusin, individua cinque aree di competenze. Ecco:

Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati

Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali

Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali

Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali

Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali

Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Netiquette

Gestire l'identità digitale

Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali

Sviluppare contenuti digitali

Integrare e rielaborare contenuti digitali

Copyright e licenze

Programmazione

Area delle competenze 4: Sicurezza

Proteggere i dispositivi

Proteggere i dati personali e la privacy

Proteggere la salute e il benessere

Proteggere l'ambiente

Area delle competenze 5: Risolvere problemi

Risolvere problemi tecnici

Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche

Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali

Individuare i divari di competenze digitali.

- [Curriculum+Digitale+Verticale](#)

[Curricolo digitale di istituto: in allegato la declinazione delle cinque aree di competenza - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1461/23 Concorso straordinario secondaria: valgono gli anni di servizio alla paritaria?

di *Simone Lo Presti*

Il Ministero ha annunciato il via libera dall'UE per il concorso a cattedra straordinario e comunica di aver firmato il Decreto. In attesa della pubblicazione del bando, facciamo chiarezza su un punto fondamentale legato ai requisiti di accesso al prossimo concorso straordinario.

In particolare, **saranno sufficienti gli anni di servizio svolti alla scuola paritaria** per accedere al prossimo concorso straordinario?

Rispondiamo subito che **non valgono**. *“Per il concorso straordinario – spiega Roberta Vannini (UIL Scuola Rua) – valgono i 3 anni di servizio svolti all'interno della scuola statale”*.

Intervenuta durante il Question Time organizzato dalla nostra redazione, Roberta Vannini ha, tuttavia, chiarito che *“coloro i quali non hanno svolto gli anni di servizio nella scuola pubblica, possono comunque accedere al prossimo concorso straordinario con il requisito del titolo di studio e dei 24 CFU conseguiti entro Ottobre 2022”*.

Chi accede al concorso con tale requisito, nel caso in cui dovesse risultare vincitore *“dovrà – continua Vannini – frequentare un percorso formativo, senza sbarramento e quindi con accesso diretto, per acquisire gli ulteriori 36 CFU che permetteranno di raggiungere i 60 CFU e ottenere l'abilitazione”*.

Il riferimento è ai nuovi percorsi universitari e accademici di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado definiti con il [DPCM del Agosto 2023](#).

Tipologie di corsi previsti:

1. **Corsi abilitanti da 60 CFU:** Destinati a chi intende insegnare una disciplina specifica nella scuola secondaria, con riserve di posti per docenti con una certa esperienza o per coloro che hanno sostenuto determinate prove concorsuali. Questi corsi offrono un'ampia formazione,

- inclusa l'acquisizione di almeno 10 CFU/CFA di area pedagogica e tirocinio diretto e indiretto.
2. **Percorsi formativi transitori da 30 CFU per docenti abilitati su altro grado/classe di concorso o specializzati in sostegno:** Offre ai docenti già abilitati l'opportunità di acquisire competenze aggiuntive nella loro disciplina di riferimento.
 3. **Percorsi formativi transitori da 30 CFU:** Destinato ai docenti con tre anni di esperienza o che hanno sostenuto la prova del concorso "straordinario bis".
 4. **Percorsi formativi transitori da 30 CFU per neo-laureati o chi non ha acquisito 24 CFU:** Pensato per i laureati recenti o coloro che non hanno soddisfatto i requisiti dei CFU entro ottobre 2022.
 5. **Percorsi formativi post-concorso da 30 o 36 CFU/CFA:** Progettato per i vincitori di concorso che non sono ancora abilitati.

Requisiti per il prossimo concorso straordinario

Requisiti per i posti comuni secondaria primo e secondo grado (è sufficiente un requisito)

- laurea coerente con la classe di concorso oggetto del concorso + abilitazione per la specifica classe di concorso oppure
- tre anni di servizio negli ultimi cinque, entro il termine di presentazione della domanda, svolti presso le scuole statali, anche non continuativi, di cui almeno uno specifico oppure
- laurea coerente con la classe di concorso oggetto del concorso + 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022

Gli ITP (tabella B del DPR 19/2016) possono accedere con

- laurea di primo livello + abilitazione oppure
- diploma di accesso alla classe di concorso (il requisito sarà in vigore fino al 31 dicembre 2024).

Per i posti di sostegno

diploma di specializzazione conseguito ai sensi del DM n. 249/2010 per il grado richiesto (il titolo deve essere in possesso entro la scadenza per la presentazione della domanda; è previsto l'inserimento con riserva per chi ha conseguito il titolo estero ed entro la data di scadenza del bando ha presentato la domanda di riconoscimento).

[Concorso straordinario secondaria: valgono gli anni di servizio alla paritaria? - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1462/23 Disabilità, via libera al decreto legislativo per semplificare la valutazione dell'invalidità civile. Locatelli: "Oggi giorno rivoluzionario"

di redazione

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per le disabilità, Alessandra Locatelli, ha dato il via libera, in esame preliminare, a due decreti legislativi inerenti alla legge del 22 dicembre 2021, n. 227.

Il **primo decreto** ridefinisce la condizione di disabilità, introducendo innovazioni fondamentali in materia. Questo non solo si basa su una visione medica della disabilità, ma la considera come il risultato dell'interazione tra persone con compromissioni e barriere comportamentali e ambientali. Il fulcro dell'approccio si basa sulla rimozione degli ostacoli e l'attivazione dei supporti necessari per garantire alle persone con disabilità il pieno godimento dei loro diritti civili e sociali.

L'intervento fa parte di un ampio progetto di riforme, tra cui la "Legge quadro per le disabilità", che mira a creare una specifica normativa in materia di disabilità.

Una riforma che vedrà l'applicazione dal primo gennaio del 2025 in via sperimentale in alcune aree del Paese per consentire l'aggiornamento delle definizioni, dei criteri e delle modalità di accertamento e poi entrerà a regime nel 2026. Il procedimento unitario e soprattutto unificato per l'accertamento dell'invalidità civile sarà infatti affidato dal 1° gennaio 2026 all'Inps.

I fondi a disposizione per l'attuazione sono 350 milioni di euro a partire dal 2026, a cui si aggiungeranno ogni anno 85 milioni.

Cinque aspetti cardine della riforma

1. L'introduzione di **definizioni chiare** relative alla disabilità.
2. L'adozione delle **classificazioni internazionali** (ICD e ICF) dell'Organizzazione mondiale della sanità per offrire una visione più completa della salute delle persone.
3. L'introduzione di un procedimento unitario per la **valutazione di base**, responsabilità dell'INPS dal 1° gennaio 2026, che certifica la condizione di disabilità.
4. L'implementazione di una **valutazione multidimensionale** per la predisposizione del progetto di vita, dando risalto al contesto sociale in cui la persona vive.
5. Il riconoscimento del **diritto all'accomodamento ragionevole**, introducendo modifiche e adattamenti per garantire l'esercizio dei diritti civili e sociali alle persone con disabilità

Rivolgendosi ai media, la Ministra **Alessandra Locatelli** ha espresso la sua soddisfazione per le nuove riforme, definendo l'approvazione dei decreti come *“un giorno importante e rivoluzionario”*. La ministra ha sottolineato l'obiettivo di semplificare il procedimento per la valutazione dell'invalidità civile e ha parlato della nuova valutazione multidimensionale che introduce il progetto di vita, garantendo risposte ai bisogni delle persone.

- [SCHEMA ILLUSTRATIVO](#)

[Disabilità, via libera al decreto legislativo per semplificare la valutazione dell'invalidità civile.](#)

[Locatelli: "Oggi giorno rivoluzionario" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1463/23 Alunno vittima dei bulli scappa da scuola: ritrovato dopo ore. Docente rischia sanzione per omessa vigilanza

di redazione

Un alunno di 12 anni, dopo essere stato preso di mira dai suoi compagni, fugge da una scuola media di Treviso, facendo scattare l'allarme. Come segnala Il Gazzettino, si tratta del secondo incidente di questo tipo registrato nella stessa scuola.

La vicenda ha avuto luogo la scorsa settimana quando il giovane, dopo un duro confronto verbale con i compagni, ha chiesto il permesso di recarsi al bagno. Invece di rientrare in classe, il ragazzo è uscito da una **finestra** della scuola. Fortunatamente, il 12enne è stato ritrovato il pomeriggio stesso senza conseguenze gravi.

“Quel che è certo è che il ragazzo è scappato – è quanto riferito da una fonte interna – tra l'altro non è la prima volta. Era accaduto anche l'anno scorso. Ma in quell'occasione fortunatamente l'alunno era stato intercettato all'altezza del cancello da un collaboratore scolastico che era andato a gettare la spazzatura”.

I genitori, preoccupati, minacciano **denunce**. La scuola, al fine di fare chiarezza, ha avviato un'indagine interna. **Si contempla un possibile provvedimento disciplinare per il docente per presunta omessa vigilanza e i compagni responsabili potrebbero rischiare la sospensione.** Tuttavia, grazie al percorso di **giustizia riparativa** attivato, sono state proposte “sanzioni alternative” simili a lavori socialmente utili.

Il fatto ha suscitato scalpore tra i genitori: *“Vogliamo sapere cosa è successo e le misure adottate”*, affermano. La scuola, per ora, mantiene riserbo sulla vicenda, concentrandosi sulla **mediazione** come

metodo per risolvere conflitti e ridurre le sanzioni. La dirigente scolastica sottolinea l'importanza della prevenzione e assicura che la scuola sta operando nel modo più corretto.

Quanto accaduto solleva interrogativi sulla **vigilanza** nelle scuole. I sindacati evidenziano una carenza di collaboratori scolastici, rendendo difficile garantire una sicurezza ottimale. Nonostante ciò, la preside afferma che la scuola sta facendo tutto il possibile, facendo riferimento a una circolare dettagliata riguardante la vigilanza.

[Alunno vittima dei bulli scappa da scuola: ritrovato dopo ore. Docente rischia sanzione per omessa vigilanza - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1464/23 Insulti e volgarità in classe: due alunni nel mirino, la maestra scrive a tutte le famiglie. Il Garante bacchetta la scuola: “Violata la privacy”

di *Andrea Carlino*

In una scuola primaria di Udine, la docente titolare ha inviato un'email per segnalare il comportamento inappropriato di due alunni nei confronti di lei stessa e di una supplente. La particolarità? L'email non è stata inviata solo ai genitori dei due ragazzi, ma a tutte le famiglie e agli insegnanti della classe.

Come segnala *Il Gazzettino*, l'istituto comprensivo ha affermato che l'iniziativa era in linea con quanto deciso nelle precedenti assemblee. Nell'email, la docente ha evidenziato che i due alunni di quarta elementare avevano manifestato **comportamenti volgari** e avevano disturbato le lezioni. A seguito di ciò, i genitori di uno degli alunni hanno presentato un reclamo al *Garante per la protezione dei dati personali*.

Il preside ha sottolineato l'importanza di condividere certe informazioni, soprattutto in situazioni come quella attuale, caratterizzata dall'**emergenza Covid** e dalle assenze di molti docenti. L'obiettivo della maestra era chiedere collaborazione a tutti per gestire meglio una classe problematica. Nonostante ciò, l'istituto ha esortato la docente a prestare maggiore attenzione al trattamento dei dati.

Il Garante ha avviato un procedimento per *comunicazione illecita di dati personali*. Durante l'istruttoria, la scuola ha descritto la difficile gestione della classe e il comportamento dei due alunni, evidenziando che la situazione era nota a tutti i membri del “gruppo classe”. Tuttavia, nonostante le giustificazioni dell'istituto, il Garante ha concluso che si è trattato di un **caso isolato**. La scuola, dopo questo episodio, ha organizzato un corso sulla gestione dei dati personali, ma ciò non l'ha salvata dall'ammonizione del Garante.

[Insulti e volgarità in classe, due alunni nel mirino, la maestra scrive a tutte le famiglie. Il Garante bacchetta la scuola: "Violata la privacy" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1465/23 Una scuola boccia l'alunna pallavolista. Il TAR accoglie il ricorso dei genitori: “Anche l'attività agonistica è educativa”

di *Andrea Carlino*

Farà discutere quanto deciso dal Tar della Liguria. Così come segnala *Il Secolo XIX*, i giudici amministrativi hanno dato ragione ai genitori che si erano opposti alla bocciatura della figlia.

L'alunna, 14enne, frequentante un liceo di Genova e anche un'atleta che gioca a pallavolo. Malgrado il suo recente successo in una finale nazionale giovanile, il consiglio di classe ha messo in dubbio la sua promozione al prossimo anno scolastico. Tuttavia, il Tar della

Liguria interviene, chiedendo una riconsiderazione sulla base dello status di Marcella come “studente-atleta di alto livello”, una categoria riconosciuta ufficialmente dal *ministero dell’Istruzione*.

Il dilemma di Marcella riflette una situazione molto più grande, quella dello studente-atleta. Nel 2022/2023, **35.451 giovani** in Italia cercano di bilanciare le esigenze dello sport e dello studio, con 1.573 solo in Liguria. In Italia, **2.701 scuole** hanno aderito a questo progetto nell’anno 2022/2023, e il numero è in crescita. La maggior parte degli studenti proviene da licei scientifici, seguiti da istituti tecnici e licei sportivi. Il calcio guida la lista degli sport, seguito da basket e pallavolo.

Grazie a una modifica all’articolo 33 della Costituzione, lo sport ora è riconosciuto come un veicolo di educazione e benessere, rafforzando ulteriormente il progetto “Studente-atleta di alto livello”. Questa iniziativa, che copre sport come la pallavolo sotto la Fipav, fornisce linee guida per supportare gli studenti-atleti, come la flessibilità negli esami.

Paolo Bassi, presidente del comitato territoriale Liguria centro della Fipav, sottolinea: “*L’elemento cruciale è la possibilità di programmare le interrogazioni. Per questi studenti, è fondamentale avere un equilibrio. Infatti, molte società di pallavolo stabiliscono: giochi solo se vai bene a scuola*”. Ciò significa che gli studenti devono soddisfare criteri specifici per qualificarsi come atleti di alto livello, come partecipare a campionati nazionali o finali giovanili.

Per l’alunna il futuro rimane incerto. Mentre è stata “ammessa con riserva”, una nuova valutazione del consiglio di classe è in corso, in linea con i criteri per gli studenti-atleti. Il 26 gennaio, il Tar discuterà il caso in dettaglio. Solo allora Marcella saprà se il suo talento in campo avrà prevalso anche nella classe.

[Una scuola boccia l'alunna pallavolista. Il Tar accoglie il ricorso dei genitori: "Anche l'attività agonistica è educativa" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1466/23 Insegniamo ai nostri studenti ad autovalutare il comportamento: scarica un esempio di scheda di auto-riflessione

di *Antonio Fundarò*

Abbiamo, più volte, affrontato il tema relativo alle crisi o delle crisi comportamentali. Ci soffermiamo, stravolta, sul principio dell’auto-riflessione. Con tutta la classe e con i ragazzi che manifestano crisi comportamentali è bene effettuare, infatti, percorsi di auto-osservazione e di osservazione reciproca sui comportamenti o sulle condizioni che possono dare origine ad una crisi comportamentale.

L’età, la capacità e il contesto nei percorsi di auto-osservazione e di osservazione reciproca

Il lavoro sui percorsi di auto-osservazione e di osservazione reciproca è da effettuare avendo attenzione a correlarlo a:

- età
- capacità
- contesto.

Come affrontare la questione oltre il “piano di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali a scuola”

Le scuole e i sistemi scolastici in tutto il mondo, ormai da decenni, si interrogano (alcuni senza risposte esaustive) su come affrontare la questione relativa alla gestione delle crisi comportamentali a scuola. Alcuni di questi Paesi hanno pensato, a buona ragione, di legiferare in tal senso e hanno previsto, nel quadro dei piani di prevenzione e di gestione delle situazioni di crisi, di rendere obbligatorio il cosiddetto “Piano di prevenzione e di gestione delle crisi generate da comportamenti degli alunni”. I comportamenti più svariati e taluni più imprevedibili. Comportamenti che vanno dai suicidi alle irrefrenabili esplosioni di violenza, che pongono concretamente molti problemi per assicurare la

sicurezza all'interno della scuola e un clima dispeso delle relazioni tra i vari attori dell'istituzione scolastica.

Costituire task force interne

Alcuni Paesi, proprio in relazione a una specifica normativa, si è resa obbligatoria, per le scuole, la formazione gruppi di docenti (ma non solo di questi, anche ausiliari, collaboratori, operatori sociali e sanitari, operatori igienico personali) per costituire una specifica task force interna, con l'obiettivo di affrontare le crisi comportamentali quando esse si manifestano, supportando, in tale maniera, gli altri docenti nell'identificazione delle azioni da attuare.

L'Italia e la stesura di un Piano di Prevenzione e di Gestione delle Crisi Comportamentali

In Italia, Paese nel quale, in maniera assolutamente assurda, si sta registrando un aumento esponenziale di queste situazioni, la stesura di un "Piano di Prevenzione e di Gestione delle Crisi Comportamentali" a scuola non è ancora stata presa in considerazione nel quadro della normativa specifica. Ciononostante, i problemi ci sono, e – come sottolinea l'Ufficio Scolastico dell'Emilia-Romagna, nella nota prot. 12563 del 15 luglio 2017 II edizione rivista e integrata, dalle scuole giungono agli Uffici sempre più richieste di aiuto e di supporto. Per questo già nel marzo 2015 l'Ufficio Scolastico dell'Emilia-Romagna ha dedicato al problema un seminario di tre giornate, i cui materiali sono consultabili al [link diretto](#)

I due distinti percorsi di formazione dell'USR Emilia-Romagna

In esito a questo seminario, sono stati avviati due distinti percorsi di formazione, uno sul modello di intervento per la gestione delle crisi comportamentali denominato [Team Teach](#) e uno sulla gestione delle relazioni e per la prevenzione, basato sul [Judo tradizionale](#). In attuazione del corso Team Teach, si legge nell'allegato (o dispensa) alla nota sopracitata dell'Ufficio Scolastico dell'Emilia-Romagna, le scuole partecipanti sono state invitate a produrre in via sperimentale un Piano per la Prevenzione e la Gestione delle Crisi Comportamentali a scuola.

Comprendere quali condizioni e situazioni determinano con maggiore frequenza la comparsa delle crisi comportamentali

Il lavoro degli operatori della scuola non può e non deve basarsi sulla ricerca delle "cause remote" cliniche, sociali, psicologiche o psichiatriche delle crisi comportamentali, temi di esclusiva competenza dei clinici e/o dei servizi sociali, quanto piuttosto deve avere come fondamentale punto di snodo la comprensione delle condizioni e delle situazioni che determinano con maggiore frequenza la comparsa delle crisi comportamentali, cercando poi di individuare quali modifiche sia possibile apportare e quali percorsi didattici possano risultare di supporto (ad esempio per la consapevolezza dei sentimenti propri ed altri, la gestione della rabbia, dell'aggressività, l'apprendimento di modalità comunicative integrative o alternative alla parola e alla scrittura, ecc.). In secondo luogo, si legge sempre nello stesso allegato, "la scuola è chiamata a gestire la crisi comportamentale quando essa si presenta, in modo competente, consapevole e pianificato, mettendo in sicurezza, per quanto possibile, sia l'alunno problematico, sia gli altri, sia il personale scolastico, impedendo per quanto possibile anche la distruzione di attrezzature e beni scolastici".

Esempio di scheda di auto-riflessione: alunni di scuola secondaria di II grado

Si fornisce di seguito, un esempio di scheda di auto-riflessione, che si ritiene adatta ad alunni con livello intellettuale nella norma, in età di scuola secondaria di II grado. La scheda fornita ha valenza esclusivamente come indicazione o suggerimento. Ove le scuole decidessero di utilizzarla, sarebbe bene procedere a risomministrarla almeno due volte nel corso dell'anno scolastico, in modo da consentire l'auto-monitoraggio (e da supportare il lavoro dei docenti).

- [Scheda di auto-valutazione comportamentale](#)

[Insegniamo ai nostri studenti ad autovalutare il comportamento: scarica un esempio di scheda di auto-riflessione - Orizzonte Scuola Notizie](#)

1467/23 Educazione. Genitori della scuola paritaria: liberi di educare per educare alla “libertà”

Avvenire, 27.10.23

Alla vigilia del Consiglio Nazionale di Roma, l'Agesc si interroga sull'“utilità” del sapere.

<https://www.foe.it/rassegna-stampa/educazione-genitori-della-scuola-paritaria-liberi-di-educare-per-educare-alla-liberta>

1468/23 Dal MIM

"La Frontiera Adriatica - Laboratorio di contemporaneità". L'iniziativa al Museo del 900 di Mestre Venezia

Lunedì, 30 ottobre 2023

Il Gruppo di lavoro Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con il Museo del 900, organizza il seminario "La Frontiera Adriatica - Laboratorio di contemporaneità", che si terrà il 22 novembre 2023, dalle 10.00 alle 13.00, presso l'Auditorium. Sarà possibile seguirlo anche online.

Documenti Allegati

- nota 4632 del 27_10_2023 La Frontiera Adriatica.pdf

["La Frontiera Adriatica - Laboratorio di contemporaneità". L'iniziativa al Museo del 900 di Mestre Venezia - "La Frontiera Adriatica - Laboratorio di contemporaneità". L'iniziativa al Museo del 900 di Mestre Venezia - Miur](#)

Bando per studenti CPIA promosso dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per il conseguimento di patenti professionali C_CE e CQC

Lunedì, 30 ottobre 2023

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), in collaborazione con il Comitato Centrale per l'Albo Nazionale degli Autotrasportatori di Merci per conto di terzi e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha annunciato il bando rivolto ai Centri Provinciali di Istruzione per Adulti (CPIA). Questi centri offriranno una borsa di studio a ciascuno degli studenti selezionati.

Il MIT ha stanziato un totale di 1.000.000 di euro per la formazione degli studenti regolarmente iscritti ai corsi CPIA, che sono in possesso di una patente di guida di categoria B e desiderano partecipare a corsi di qualificazione iniziale per ottenere la patente di guida di categoria C/CE e la patente professionale CQC per il trasporto di merci presso autoscuole o enti di formazione autorizzati.

Il Comitato Centrale verserà ai CPIA una borsa di studio per ciascuno studente ammesso, coprendo i costi dei corsi fino a un massimo di 2.000 euro per studente, secondo i requisiti specificati nel bando e fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Gli studenti interessati a partecipare devono presentare domanda ai CPIA in cui risultano iscritti entro il 15 dicembre 2023.

Documenti Allegati

a_m_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0035534.30-10-2023.pdf

- b_BANDO CPIA PROT RD 120.26-10-2023.pdf
- c_Bando CPIA - Allegato A - Modello di domanda.pdf
- d_Bando CPIA - Informativa privacy.pdf
- e_ELENCHI PER PUBBLICAZIONE.zip

[Bando per studenti CPIA promosso dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per il conseguimento di patenti professionali C CE e CQC - Bando per studenti CPIA promosso dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per il conseguimento di patenti professionali C CE e CQC - Miur](#)

Campionato di Pasticceria, anno scolastico 2023/2024

Martedì, 31 ottobre 2023

L'iniziativa è promossa dalla Federazione Internazionale Pasticceria, Gelateria e Cioccolateria - FIPGC, in collaborazione con la rete Re.Na.Ia. - Rete Nazionale degli Istituti Alberghieri d'Italia. Si terrà dal 9 all'11 aprile 2024 presso l'Istituto IPSSEO "A. Beltrame" di Vittorio Veneto (TV) ed è destinata alle studentesse e agli studenti del quarto e quinto anno degli istituti professionali per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

Documenti Allegati

- 05.10.2023 BANDO 2024 6 CAMPIONATO DI PASTICCERIA ALBERGHIERI VITTORIO VENETO firma.pdf
- 05.10.2023 SCHEDE DI PARTECIPAZIONE CAMPIONATO DI PASTICCERIA 2024 VITTORIO VENETO.docx
- m_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0035702.31-10-2023.pdf

[Campionato di Pasticceria, anno scolastico 2023/2024 - Campionato di Pasticceria, anno scolastico 2023/2024 - Miur](#)

Scuola, da MIM sbloccati 78 milioni di euro per il diritto allo studio

Martedì, 31 ottobre 2023

"Ai rappresentanti di alcune associazioni studentesche che avevano richiesto un appuntamento al Ministero nella giornata di oggi ho annunciato di avere sbloccato un totale di 78 milioni di euro (39 risalenti al biennio 2021/2022, 39 al biennio 2022/2023) per consentire a una platea di oltre 200mila studenti in situazione di disagio economico l'acquisto di materiali didattici. Ho inoltre lanciato la proposta di avviare una riflessione per introdurre una norma generale sul diritto allo studio, che il Ministero avrà cura di elaborare assieme alle associazioni studentesche. Siamo anche al lavoro per semplificare le procedure di erogazione delle risorse destinate ai libri di testo e venire incontro ai bisogni delle famiglie in difficoltà. Un primo, significativo passo sarà quello di accelerare l'erogazione dei 133 milioni di euro destinati alle famiglie meno abbienti per l'acquisto dei testi scolastici".

Così Giuseppe Valditara, Ministro dell'Istruzione e del Merito, al termine di un confronto con alcune associazioni studentesche tenutosi nella giornata di oggi al Ministero.

[Scuola, da Mim sbloccati 78 milioni di euro per il diritto allo studio - Scuola, da Mim sbloccati 78 milioni di euro per il diritto allo studio - Miur](#)

Valditara: "Da Commissione Ue parere positivo su campionamento asili"

Martedì, 31 ottobre 2023

"Dopo attenta verifica, venerdì scorso la Commissione europea ci ha comunicato che le verifiche a campione sugli atti di aggiudicazione per la costruzione degli asili hanno dato esito positivo ai fini della IV rata PNRR. Un grande risultato, che certifica l'ottimo lavoro sin qui svolto dal Ministero".

Così Giuseppe Valditara, Ministro dell'Istruzione e del Merito, commentando il parere positivo della Commissione europea in merito al sampling (campionamento) sugli asili nido.

[Valditara: "Da Commissione Ue parere positivo su campionamento asili" - Valditara: "Da Commissione Ue parere positivo su campionamento asili" - Miur](#)

Concorso nazionale "Conoscere, apprendere e costruire l'Europa libera e unita disegnata dal Manifesto di Ventotene. Esperienze e proposte delle scuole", anno scolastico 2023/2024

Giovedì, 02 novembre 2023

La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e VentotenEuropa promuovono la quarta edizione del concorso che si propone di favorire percorsi di educazione alla cittadinanza europea.

L'iniziativa, rivolta alle istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo, rientra nel quadro delle attività previste dal Protocollo di intesa del 22 giugno 2021.

La scadenza per l'invio degli elaborati e della scheda di partecipazione è fissata al 30 aprile 2024.

Documenti Allegati

- Bando Concorso 2023-2024 Ventoteneuropa.pdf
- VentotenEuropa.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0035643.31-10-2023.pdf
- ALLEGATO_A_SCHEDA PARTECIPAZIONE.docx

[Concorso nazionale "Conoscere, apprendere e costruire l'Europa libera e unita disegnata dal Manifesto di Ventotene. Esperienze e proposte delle scuole", anno scolastico 2023/2024 - Concorso nazionale "Conoscere, apprendere e costruire l'Europa libera e unita disegnata dal Manifesto di Ventotene. Esperienze e proposte delle scuole", anno scolastico 2023/2024 - Miur](#)

Valditara: “Soddisfatti per decisione Tar Lazio: respinta istanza cautelare della Regione Puglia contro dimensionamento scolastico”

Venerdì, 03 novembre 2023

“Accogliamo con soddisfazione la decisione del Tar del Lazio, competente in materia, che ha rigettato l’istanza cautelare presentata dalla Regione Puglia contro il progetto di dimensionamento scolastico previsto dal PNRR e attuato dal Ministero dell’Istruzione e del Merito. Nelle motivazioni della decisione viene chiarito che nei contenziosi portati avanti dalle regioni non c’è alcun danno grave e irreparabile che giustifichi una misura cautelare. Avanti, dunque, nell’attuazione della misura, richiestaci dall’Europa, che non prevede la chiusura di plessi ma solo l’ammodernamento del nostro assetto organizzativo, attraverso l’eliminazione progressiva delle reggenze. Grazie a questa riorganizzazione avremo scuole più efficienti e risparmi per 88 milioni di euro; risorse che potranno essere reinvestite per il personale scolastico e non solo”.

Così Giuseppe Valditara, Ministro dell’Istruzione e del Merito

[Valditara: “Soddisfatti per decisione Tar Lazio: respinta istanza cautelare della Regione Puglia contro dimensionamento scolastico” - Valditara: “Soddisfatti per decisione Tar Lazio: respinta istanza cautelare della Regione Puglia contro dimensionamento scolastico” - Miur](#)

1469/23 Dalla Gazzetta Ufficiale

MINISTERO DELLA CULTURA
COMUNICATO

Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario - Assegnazione finanziamenti a.f. 2023. (23A06001) [\(GU Serie Generale n.255 del 31-10-2023\)](#)
[Gazzetta Ufficiale](#)